

a cura di

Vania Brino

Professoressa associata di Diritto del Lavoro,
Università Ca' Foscari Venezia

e Sara De Vido

Professoressa associata di Diritto Internazionale,
Università Ca' Foscari Venezia

Il Gender Equality Plan approda a Ca' Foscari

Ca' Foscari è impegnata da anni nello sviluppo di progetti e azioni volte a promuovere l'uguaglianza di genere. È tra le prime università ad avere segnalato le qualifiche anche al femminile nelle pagine personali del corpo docenti e del personale tecnico amministrativo, e ad aver attivato la possibilità di iscriversi alla carriera ALIAS per studenti e studentesse in transizione di genere.

Sono state introdotte attività come lo smart working, il coworking e il telelavoro, e promosse azioni di welfare e assistenza sanitaria integrativa per il miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro, che sono valse all'Ateneo la certificazione Family Audit. Sono stati inoltre istituiti il CUG (Comitato Unico di Garanzia) e la Consigliera di Fiducia per contrastare stereotipi e violenze di genere.

L'uguaglianza di genere è stata inserita da Ca' Foscari tra i fattori trasversali del proprio Piano Strategico 2021-2026, ma non solo: questo impegno è ora trascritto nel dettaglio all'interno del nuovo Piano di Uguaglianza di Genere (GEP Gender Equality Plan), un insieme di impegni e azioni che mirano a ridurre l'asimmetria di genere e a sviluppare una cultura attenta e inclusiva, capace di valorizzare le diversità, attraverso cambiamenti istituzionali e culturali.

Il Piano di Uguaglianza di Genere – introdotto come obbligo per tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore da parte della Strategia della Commissione europea per la parità di genere 2020/2025 – è stato elaborato da un gruppo di lavoro che ha coinvolto tutte le componenti della comunità cafoscarina. Nel realizzarlo, si è prestata un'attenzione particolare

al tema delle differenze e delle discriminazioni, non solo legate al genere, ma molteplici ed intersezionali (legate anche ad altre caratteristiche o identità personali) che possono colpire la comunità universitaria.

Il GEP cafoscarino prevede circa 50 azioni mirate, da svilupparsi in un orizzonte temporale di tre anni, entro il 2024, che riguardano 6 diversi ambiti dell'organizzazione universitaria: reclutamento e progressione di carriera, organizzazione, ricerca e insegnamento, posizioni di vertice e organi decisionali, contrasto alla violenza di genere, equilibrio vita privata-lavorativa. Il raggiungimento di ogni azione verrà monitorato attraverso specifici indicatori, indagini e revisioni periodiche.

Tra le azioni ci sono, per esempio, l'estensione del profilo ALIAS anche al personale amministrativo in transizione di genere (entro il 2023) e l'aggiornamento delle linee guida sul linguaggio inclusivo per una comunicazione interna ed esterna di Ateneo più inclusiva e uniforme (entro il 2022). Per favorire un cambiamento culturale in grado di contrastare ogni tipo di discriminazione, le azioni dal punto di vista didattico mirano alla programmazione di master, corsi di Alta Formazione, MOOC, minor e altre iniziative formative sulle tematiche di genere e della diversità (entro il 2024). Per quanto riguarda le discipline STEM, le borse di studio e i finanziamenti che Ca' Foscari ha già provveduto ad attivare verranno potenziati ed estesi anche a percorsi di dottorato, al fine di diminuire il divario di genere anche nella ricerca; nei confronti di questo ambito di studi saranno inoltre promosse, anche attraverso il contributo del Progetto

Lei, azioni di orientamento per le studentesse delle scuole superiori (entro il 2022); sempre nell'ambito della ricerca, inoltre, particolare attenzione sarà rivolta a misure volte a superare l'asimmetria di genere in panel e convegni (a partire già dal 2022). Infine, si prevede l'installazione di distributori di assorbenti a prezzo calmierato (entro il 2023/2024) e, per ogni dipartimento, verrà istituita una figura delegata alla parità di genere (entro il 2022).

Si tratta di un primo importante punto di partenza che, con il contributo di tutta la comunità cafoscarina, vuole portare alla costituzione di un ambiente universitario sempre più inclusivo.